



Associazione Volontari Ospedalieri onlus

**Notiziario
Associazione
Volontari
Ospedalieri
Firenze**

n. I/2017



ELEZIONI NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO, COLLEGIO PROVIBIRI E COLLEGIO REVISORI

TRIENNIO 2017/2020

IMPORTANTE

Nuove modalità per le elezioni

Cari soci volontari, per adeguarci alle norme federative dobbiamo necessariamente modificare le modalità delle elezioni del consiglio, adottate fino al 2014.

Il nuovo consiglio verrà eletto durante l'assemblea dei soci che si terrà in seconda convocazione il giorno

20 aprile 2017 alle ore 15.30

c/o Oratorio San Michele - Piazza Sant'Ambrogio (Cipat)

In questa occasione tutti i presenti riceveranno la scheda elettorale e potranno votare fino alle ore 19,00. Tutti i soci da almeno due anni possono candidarsi, fino alle ore 16,00 del 20 aprile p.v. Quindi coloro che intendano proporsi sono invitati a mettersi in contatto il prima possibile con la presidenza. In allegato al giornalino, la convocazione all'assemblea dei soci e l'elenco provvisorio dei candidati che hanno fino ad ora dato la propria disponibilità. Data l'importanza di questi adempimenti, vi invitiamo caldamente a partecipare all'assemblea, a candidarvi e votare.

La Presidenza

Convegno AVO regionale Toscana onlus Prato 26 novembre 2016

Il convegno che si è tenuto a Prato nella sala del Pellegrino Novo è stato vivace e molto interessante per la varietà e la qualità degli interventi. Si è parlato di assistenza domiciliare, del corso di formazione CESVOT svolto a Firenze e a Viareggio, della figura dei volontari in reparti di psichiatria, di come migliorare le interazioni di gruppo ed altro. Cristina Machado - presidente AVO regionale ha accol-

denziando come sia importante seguire ogni occasione che possa aggiungere conoscenza e preparazione per fare un buon servizio di volontariato.

Salvatore Rau - Presidente di La Bottega del Possibile Torino - ha parlato dell'importanza della assistenza domiciliare alla persona resa fragile dalla malattia per aiutarla a reinserirsi nel suo ambiente e riprendere le normali



Ringraziamo la ditta che anonimamente ha donato questi gadget.



to i numerosi partecipanti per poi introdurre i successivi interventi.

L'Assessore alle politiche sociali di Prato dott. Luigi Biancalani ha caldamente ringraziato il volontariato auspicando che possa costituirsi un gruppo AVO anche a Prato.

La dott. Elena Ricci esperta in psicologia del lavoro, ha spiegato come migliorare le interazioni di gruppo e come sia importante che ogni corso di formazione sia seguito con molta partecipazione dal gruppo stesso.

Alcuni volontari che hanno partecipato al corso del Cesvot che si è tenuto a Firenze e a Viareggio si sono detti molto soddisfatti per come questo corso si è svolto evi-

relazioni con l'esterno. È un compito difficile e delicato che va svolto con continuità e dedizione; un servizio che deve essere "intero interno e intorno alla persona". Due volontarie di Torino ci hanno parlato della loro esperienza in reparti di psichiatria (SPDC e appartamenti a bassa intensità psichiatrica) convincendoci di quanto possa essere utile la presenza di volontari AVO anche in un ospedale psichiatrico.

È stata una giornata di arricchimento per i tanti volontari AVO presenti che hanno seguito lo svolgimento del convegno con molto interesse.

Il saluto di una volontaria

Carissime/i volontari dell'Avo

Sono Anna Renzetti vi scrivo queste poche righe per salutarvi.

Quando a Giugno ho compiuto 80 anni avevo il desiderio di continuare il servizio di volontariato, ma passando i mesi le mie condizioni di salute sono diventate precarie, per cui a malincuore nel mese di Dicembre ho cessato il servizio nel reparto di Chirurgia all'Ospedale S. Giovanni di Dio a Torregalli.

Ringrazio l'Avo per tutti gli anni che sono stata in servizio e non è una frase di circostanza se dico "che è più quello che ho ricevuto di quello che ho dato". Nel percorso della mia vita infatti gli anni trascorsi nell'Avo (17 anni)

sono stati senz'altro indimenticabili, mi hanno aiutato a superare tante difficoltà, ma soprattutto mi hanno fatto provare la gioia di essere utile al mio prossimo.

Ho un desiderio ancora che spero i miei figli vorranno esaudire: quando giungerà il momento di lasciare la vita terrena chiedo di poter avere con me la foto di volontaria dell'Avo. Io penso che essere volontario sia una predisposizione che è in noi, basta saperla esprimere; anche adesso, che le mie condizioni fisiche non mi permettono più di andare in ospedale, ho iniziato un nuovo volontariato: faccio parte di un coro che si reca nelle case di riposo per far trascorrere qualche ora lieta a chi vi è ospitato.

Con tanto affetto vi saluto e vi abbraccio.

Anna Renzetti

Scandicci 26 Gennaio 2017

Intervento di Maria Bovoli Violante all'incontro del 26 novembre 2016

Di seguito vogliamo riportare alcune delle frasi che crediamo essere tra le più significative dell'intervento e che sono da tenere sempre presenti nello svolgimento del nostro volontariato, valide per chi ha più anni di attività e che devono essere di guida per chi è entrato da poco a far parte della famiglia AVO.

- L'ideale generalizzato della nostra società non è colui che sa donarsi per aiutare i fratelli bisognosi, ma l'uomo bello, giovane, sano, aiutante. Di fronte a questa società consumistica ed all'egoismo esasperato in cui sembra che con il denaro si possa comprare tutto, noi affermiamo che in tal modo si distruggono i valori fondamentali della vita.
- Il cuore dell'uomo deve essere aperto e deve avere come inquilini: disponibilità, solidarietà, amore. L'amore si manifesta col servizio, altrimenti rimane solo una parola. Il massimo dell'amore è la verifica dell'amore gratuito, è scomparire senza aspettare gratificazioni, ringraziamenti. L'amore è sempre accogliere l'umanità ferita, povera abbandonata.
- La sfida ad amare è rivolta a tutti gli uomini di buona volontà, in modo particolare ai giovani perché scoprono la vita ed i suoi valori attraverso gesti di donazione al prossimo.
- "...dobbiamo diventare portatori di speranza. Speranza è utopia? Speranza che diventa profezia nella misura in cui ognuno di noi dice "ho bisogno di te perché se ti senti male tu, mi sento male anch'io. E dobbiamo lavorare per guarire reciprocamente da questo male che è diventato anche mio"
- Dobbiamo parlare con i gesti più che con le parole. C'è il linguaggio degli occhi che è un linguaggio universale e va direttamente al cuore. C'è il contatto fisico che è il filo conduttore attraverso cui si trasmette calore, supporto, solidarietà.
- Il malato è soprattutto una persona sola. Essere malati è attendere qualcuno, ogni nostro incontro produce presenza che è comunicazione di sguardi, di sentimenti veri.
- L'AVO non è una setta riservata a pochi eletti... il volontariato è sempre frutto di una scelta motivata, servire il malato esige una preparazione ed un perfezionamento continuo. Occorre affinare la nostra sensibilità, persone attente alla realtà in cui viviamo...
- L'incontro con gli altri volontari è un momento insostituibile di formazione perché ciascuno di noi possa trasferire agli altri esperienze e proposte e soprattutto trasmettere quella ricchezza umana che è la grande lezione di vita che ogni volontario trae dal contatto con la sofferenza.
- Dovremmo avvicinarci alle persone bisognose con estrema delicatezza, portare loro gioie, non umiliazioni, condivisione e non l'offerta del benefattore, smettendo di gridare contro i vizi degli altri, cercando di amare per primi è rendere il nostro pensiero e le nostre azioni in armonia con i sentimenti del malato. Questo si ottiene con la riflessione personale.
- In conclusione accanto ad un uomo che soffre occorre sempre un uomo che ama.

Lotteria Avo 14/02/2017

Questi i numeri dei biglietti vincenti:

- B001** Bicicletta unisex
- A446** Bicicletta pieghevole
- B399** Smart box per due persone
- B394** Pacchetto regalo per due Asmana Wellness Word
- B334** Portafoglio Braccialini
- B123** Quadro in scagliola fiorentina
- B821** Coperta patchwork
- A181** Album per fotografie
- B290** Bottiglia in cristallo
- A182** Portafoglio in pelle

- B038** Vaso in Laveno Richard Ginori
- B004** Cesto con prodotto biologici dell'Umbria
- B231 -B090 -A186** 3 cassette di vino



Lettera di Lucia

Anziani, disabili, ammalati, poveri, persone sole,
un universo poco conosciuto
che si tenta di cancellare,
di allontanare di dimenticare.
La vita è dei giovani, dei sani, dei belli,
di tutti quelli che non cadono mai.
Colori patinati, luci sfavillanti,
falsi sorrisi, ostentata sicurezza.
È lo specchio di tutto ciò è la TV
che ti convince di quanto è bello il mondo
tanto che tu non devi chiedere di più,
perché ai tutto a portata di mano.
Ma devi essere bello, giovane, sano e ricco.
E gli altri, gli altri dove sono?
Ti tendono le mani, ma tu non li vedi.
Ti chiamano, ma tu non li odi.
Ti parlano, ma tu non li ascolti.
Piangono, mentre tu ridi.
Vegliano, mentre tu dormi.
Pregano, anche per te, e tu non lo sai.
Sono vicini, ma tu non li vedi.
Ma tu, tu cosa risponderai alla domanda:
Dove eri? "Io ero affamato e non mi hai dato da
mangiare,
avevo sete e non mi hai dato da bere,
ero nudo e non mi hai vestito,
ero ammalato e non mi hai confortato,
ero carcerato e non mi hai visitato".
Niente risponderai, perché non avrai niente da
dire.
E sarai allora solo, solo, nel buio di un abisso
profondo.

Lucia Guccerelli

Consegna distintivi e scambi auguri di Natale



Nell'occasione degli scambi di auguri sono stati consegnati i distintivi per il servizio prestato nel corso di:

10 anni: Guadagnolo Nada, Punzo Giannotta Maria Letizia, Scacciati Gargani Pia, Sguerri Grazia, Vujko Ksenja

20 anni: Biagini Bambini Marta, Carmignani Casini Carla, De Giorgi Maria Iole, Franchini Berti Loretta, Maistre D'Afflitto Pascal, Meucci Sodini Paola

25 anni: Carresi Scapigliati Rosanna, Donnelly Rossi Giovanna, Semplici Daniele

30 anni: Baggiani Calvani Sandra, Signoroni Pagliai Anna Maria

Hanno terminato il servizio per il raggiungimento dei limiti di età: Burdassi Cuccuini Annamaria, Castellani Eugenio Maria, Di Nasso Di Paco Anna Lucia, Fabbri Armando, Mantovani Fortini Milena, Mazzetti Gianna, Pestalozzi Ardinghi Silvia, Renzetti Di Giuseppe Anna, Ristori Brogelli Vera, Rubicone Imperatrice, Vignoli Scarafuggi Adua, Volpi M. Franca



Progetto

“Sbaragliamo i pregiudizi: volontari in azione”

Il progetto nasce dall'esigenza dei volontari delle due Associazioni proponenti, AVO Firenze ed Helios, che hanno partecipato al precedente corso “Culture in #rete” di mettere in pratica le soluzioni ipotizzate per risolvere le quattro problematiche emerse:

1. Barriere linguistiche e culturali con pazienti di differenti culture.
2. Mancanza di conoscenza di culture straniere.
3. Eventuale mancanza di rispetto e comunicazione tra volontari.
4. Eventuale carenza di collaborazione tra volontari e operatori sanitari.

Il progetto della durata di 10 mesi prevede i seguenti steps:

n. 6 incontri pratici che prenderanno in considerazione le tematiche sopra riportate

n. 4 ore di tirocinio per ciascun volontario svolto nell'arco di due mesi in una delle Associazioni sostenitrici del progetto, per mettere in pratica le soluzioni ipotizzate ai problemi individuati nel precedente progetto “Culture in #rete”

n. 1 incontro lavoro di gruppo per confrontarsi sul tirocinio, condotto da un tecnico in psicologia del lavoro e da uno psicologo clinico/psicoterapeuta

n. 3 lavori di gruppo condotti da un tecnico in psicologia delle organizzazioni, per condividere le esperienze vissute e redigere insieme il testo sulla realizzazione delle soluzioni ipotizzate nel precedente progetto “Culture in #rete”

date incontri: 25 marzo - 8 e 29 aprile - 13 e 27 maggio - 10 giugno - 14 e 28 ottobre - 11 e 18 novembre - convegno finale fine novembre

luogo incontri: Parterre - Piazza Libert  - Sala Marmi - ore 9 /13.

Convegno finale di presentazione del testo da parte dei partecipanti ai volontari della propria Associazione a quelli delle altre Associazioni presenti sul territorio ed a tutta la popolazione per divulgare il lavoro effettuato.

Il progetto che si svolger  tra marzo e dicembre 2017, tiene conto anche del fatto che il 2018 sar  l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

Il progetto **SBARAGLIAMO I PREGIUDIZI: VOLONTARI IN AZIONE** vede coinvolte le seguenti associazioni di volontariato:

AVO - L'associazione Volontari Ospedalieri di Firenze (*capofila*),
HELIOS onlus

e come partners:

AOUC - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi
- Centro di Riferimento,
ASL - Azienda Sanitaria Firenze,
Regione Toscana,
Associazione culturale peruviana,
Associazione Tessere Culture,
Mali onlus

L'Associazione AVO Firenze e tutti i volontari ringraziano sentitamente la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il finanziamento elargito per il progetto.

Sbaragliamo i pregiudizi: volontari in azione

Si tratta di un progetto molto impegnativo ed articolato del cui svolgimento daremo di volta in volta un resoconto nel nostro giornalino.

NUOVO ORARIO PER I CORSI VOLONTARI AVO

Per agevolare i partecipanti al corso che inizier 

il 2 marzo e terminer  il 27 marzo   stato scelto un nuovo orario.

Si svolger  all'oratorio San Michele piazza Sant'Ambrogio 1 dalle ore 20.30 alle 22 il luned  e il venerd 

Questa variazione   stata decisa per agevolare le persone che sono impegnate durante il pomeriggio

“ Il regno del lupo ”

Non tutti sanno che gran parte dei paesi colpiti dal recente terremoto si trovano all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Uno di questi è Castelsantangelo sul Nera, in provincia di Macerata nelle Marche nonostante si trovi sul versante Tirrenico proprio al confine con l'Umbria. Sarebbe interessante che lo visitaste, non ora che fervono i lavori di ricostruzione e di consolidamento ma in futuro. Nel comune di Castelsantangelo circa quaranta anni fa vivevano ancora alcuni esemplari del lupo appenninico, quasi scomparso in altre regioni. Con la istituzione del parco i lupi devono essersi moltiplicati ed anche le volpi e i cervi introdotti di recente. Il paese è completamente circondato da mura che formano approssimativamente un triangolo isoscele con la base in basso, poco sopra il Nera e il vertice quasi duecento metri più in alto sulla costa del monte dove si trova la sua torre principale. Il paese, benché piccolo, presenta cinque Chiese all'interno delle quali sono interessanti affreschi tra trecento e cinquecento. Adesso tuttavia voglio attirare la vostra attenzione sul portale trecentesco



della Parrocchia sui peducci del quale è raffigurata una scena contrapposta una sorta di simbolo del paese dei pastori. Sul peduccio di sinistra è raffigurato in grandi dimensioni un gallo, simbolo solare o cristiano del Bene.

Sull'altro peduccio possiamo vedere, piccolo piccolo, un lupo capovolto con le zampe in aria che rappresenta il Male. Questa raffigurazione ricorda la vita degli abitanti del paese, per lo più pastori, che subivano gli

attacchi dei lupi. Un pastore detto “luparo” aveva l'incarico di uccidere più lupi possibile senza tuttavia sterminarli. Un'altra visita merita il piccolo museo della fauna del parco dove, tra l'altro, troneggia un cervo impagliato con un meraviglioso palco di corna. Per fortuna solo una parte del paese è crollata con una delle ultime scosse di terremoto e fervono i lavori di ricostruzione che speriamo non debbano durare troppo a lungo, come quelli dell'Aquila.

Eugenio Castellani

febbraio 2017

Angolo delle curiosità

LA CHIMERA

La Chimera era un mostro dal corpo costituito da tre animali: nella parte anteriore leone, capra nella parte centrale e drago nella coda, aveva tre teste che vomitavano fiamme.

Generata da Tifone (personificazione di terremoti, di eruzioni vulcaniche e altri eventi della natura) e da Echidna (per metà donna bellissima e l'altra metà del corpo vipera), fratelli di Chimera erano Cerbero cane a tre teste e Idra.

Chimera compì molte scorrerie sulle coste turche finché fu uccisa da Bellerofonte - che si diceva fosse figlio di Poseidone - aiutato dal cavallo alato Pegaso.

Il bronzo che si trova al Museo archeologico di Firenze, rinvenuto nel 1554 ad Arezzo durante gli scavi per la costruzione delle fortificazioni medicee, fu subito trasportato a Firenze dove suscitò l'interesse degli artisti dell'epoca, Tiziano, Vasari, Benvenuto Cellini e proprio quest'ultimo fu il primo restauratore della Chimera. Posta in Palazzo Vecchio nella sala di Leone X dove rimase fino al 1718 quando, essendo ormai decaduto il potere dei Medici, fu trasportata agli Uffizi e successivamente nel 1786, insieme ad altri bronzi delle collezioni medicee nell'attuale Museo archeologico.

Compare nell'iconografia cristiana come simbolo delle forze oscure e sotterranee (terremoti, temporali ecc.).



Torneo di BURRACO

Grande successo per il torneo che si è svolto il 25/2 alla Sala Marathon

A.V.O.
Associazione Volontari Ospedalieri

*** **



Torneo di Burraco

*** **

Sabato 25 Febbraio 2017
Ore 15:30
Presso: Sala Marathon Firenze
VIALE MALTA n. 10
(iscrizione € 20)

CON BUFFET!

Info & Prenotazioni:
Lucia: 335 7078848 - Fiorella: 335 5411255



Calendario attività A.V.O. FIRENZE 2017

FEBBRAIO 2017

25 - TORNEO DI BURRACO

28 - Ultimo giorno iscrizioni 70° corso

MARZO 2017

2-6-9-13-16-20-23-27 - 70° corso per nuovi volontari - h.17-30 Oratorio San Michele

7 - Riunione del consiglio ore 16 - in sede

27 - Consegna distintivi 68° corso e presentazione delle strutture - ore 17.30

30-31 - Consegna camici in sede

APRILE 2017

3 - Riunione del consiglio ore 16 - in sede dal 13 al 18 vacanze di Pasqua - segreteria e volontari

20 - **Assemblea dei soci - Elezioni nuovo consiglio**

MAGGIO 2017

24 - Insediamento nuovo consiglio

GIUGNO 2017

5 - Riunione plenaria (Consiglio, Coordinatori, Segreteria) ore 16,30 Oratorio San Michele.

LUGLIO 2017

Segreteria aperta solo la mattina

AGOSTO 2017

Segreteria aperta solo la mattina

Anche quest'anno si può destinare il **5 per mille** del proprio reddito alle Associazioni di volontariato: indicando il codice fiscale **94004420488** il 5 per mille del proprio reddito sarà destinato all'Avo

La Segreteria ricorda che **la quota associativa 2017 è di euro 27.**

Il giornale della Federavo "**Noi insieme**" è on line sul sito [www.federavo.it// noi insieme](http://www.federavo.it//noiinsieme)

Ricordiamo che l'Associazione non chiede offerte né a porta a porta né telefonicamente

Chi volesse fare una donazione può utilizzare il nostro c/c postale n.27720507 o a mezzo bonifico bancario CRF iban IT72X0616002805000015288C00 ppure recarsi in Sede il MARTEDI mattina in orario di segreteria

Segreteria AVO

Via Carducci, 8 – 50121 Firenze

Tel. e fax 055.2344567

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 10,00 - 12,00 e 16.00 - 18,00

e-mail: avofirenze@libero.it

www.avofirenze.it [facebook.com/Avo Firenze](https://www.facebook.com/AvoFirenze)

AVO Firenze

N. 1 / 2017

Iscritto al registro stampa periodica del Tribunale di Firenze in data 12 febbraio 2009, n. 5700

Direttore responsabile: Annalisa Toniolo

Redazione: Annalisa Toniolo, Maria Mazzoni

Stampato: da Pegaso - via P. Colletta, 28/r - Firenze